

"Jimmy", tra ambiguità e piacere

Scritto da Miriam Monteleone

20 Set, 2007 at 12:00 AM



I sogni hanno un volto, una voce, una loro ambigua verità. Dispensano vita e morte, creano protagonisti e antagonisti, stabiliscono vincitori e vinti, decidono sognatori e sognati. E se qualcuno ti sogna, allora buona fortuna! L'originale pièce *Jimmy* di **Marie Brassard** – secondo appuntamento in calendario nell'ambito della XX edizione di *Intercity festival* – parte da qui, dall'indagine testimonianza di un parrucchiere omosessuale, immaginario e immaginato, vittima del sogno erotico di Mitchel, un generale americano negli anni '50.

Al sogno l'autrice canadese dai lineamenti asiatici - prima donna in tait sulla scena e abilissima interprete mimica- affida l'ibrido e bizzarro destino del suo personaggio, che come un pesce salta da una rete all'altra, dal piacere al disgusto, dal tutto al nulla. E il pubblico la segue attonito mentre clownesca mima l'infanzia di Jimmy; quando simula un orgasmo dopo essersi masturbata di spalle (ma qui è ancora un uomo), mentre si sdoppia attore e personaggio, lui e lei, sogno e realtà. Intanto interagisce, perde il filo della sua narrazione, poi lo riprende. Il suono le fa da camerino virtuale, il timbro di voce segna i cambi di scena mentre posizioni e portamento ne alludono la camaleontica sessualità. La scenografia si limita ad un semplice doppio livello, un soppalco da cui l'attrice armata di specchio duellando con il suo alter ego racconta un continua altrove.



Ironica e brillante, nonostante un brevissimo intoppo tecnico, Brassard lascia un segno. La messinscena incuriosisce e convince. Basta con i soliti echi freudiani, meglio affrontare l'inconscio con ironia: pensando all'intrigante pellicola di Michel Gondry, potremmo dire «Se mi sogni ti cancello».

Didascalie delle figure

(fig. 1) Una scena di *Jimmy* di Marie Brassard

(fig.2) Ritratto di Marie Brassard

Per saperne di più

[Scanner, la recensione di Jimmy](#)

Vedi anche

[Vent'anni di Intercity, festival di teatro a tutto...mondo](#)

[Al via la XX edizione di Intercity con Rodrigo Garcia](#)

La locandina

Jimmy. Spettacolo in inglese con sottotitoli in italiano. Scritto, diretto e interpretato da Marie Brassard. Scene di Simon Guilbault. Luci di Eric Fauque. Suono di Michel F. Côté. Direttore della produzione: Richard Desrochers. Tour manager : Sarah Rogers. Tour agent: Menno Plukker Theatre Agent Inc. Traduzione di Lorenzo Stefano Borgotallo / edito da Il principe costante Edizioni (2006). Produzione Infrarouge-Festival de Théâtre des Amérique.

In cartellone a

Teatro della Limonaia, via Gramsci 426 – Sesto Fiorentino (Firenze). Orari: ore 21.00. Ingresso: intero € 15.00, ridotto € 13.00. Informazioni: tel. e fax. 055.440852. sito web: www.teatrodellalimonaia.it. Fino al 21 settembre 2007.

[Chiudi finestra](#)